

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00027485
ESC - Ente schedatore	S107
ECP - Ente competente	S107
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	San Vito
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Vito
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione	Castello Cinquecentesco
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Colecchi, 1
LDCM - Denominazione attuale	Museo Nazionale d'Abruzzo
LDCS - Specifiche	piano I, corridoio
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	794
INVD - Data	1978
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	AQ

<b>PRVC - Comune</b>	Caporciano
<b>PRVL - Localita'</b>	BOMINACO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Oratorio di San Pellegrino
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1937-39 ca.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito abruzzese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Cerchia di Saturnino Gatti
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	muratura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	130
<b>MISL - Larghezza</b>	62
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'affresco, montato su supporto mobile, presenta notevoli lacune, crettature e distacchi di pellicola pittorica. Tuttavia è stabile nel degrado e l'opera appare leggibile.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni</b>	Il santo è raffigurato in posizione eretta e frontale. E' vestito di una tunica con scollo rotondo e maniche a rigonfie. Il capo, dai capelli biondi ricci che cadono sulle spalle, è coperto da un cappello a forma di turbante. Ai suoi piedi vi sono due cani accovacciati, legati al guinzaglio che il santo tiene con la mano sinistra, come nelle

<b>sull'oggetto</b>	iconografie consuete. Con la destra invece, regge un libro. Alle sue spalle è steso un ricco drappo arabescato, che tuttavia non arriva fino alla linea del piano del suolo, ma lascia intravedere lo spazio retrostante.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (San Vito)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	San Vito
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il dipinto è pienamente quattrocentesco come dimostrano, oltre allo stile, la foggia del costume, l'acconciatura e la decorazione damascata del drappo sullo sfondo. Pur mantenendo l'iconografia dell'ex -voto, l'autore ha saputo movimentare la raffigurazione ricorrendo a piccoli artifici come l'inclinazione della testa, il movimento delle braccia, la flessione della sola gamba sinistra. Ha saputo rendere anche una certa profondità spaziale sia attraverso l'espediente del drappo teso dietro il santo, sia con la raffigurazione dei due cani, uno dei quali è posto in un piano arretrato rispetto alle gambe del santo. La tipologia del volto di quest'ultimo, delicato e tondeggiante, con capelli crespi e biondi e, soprattutto, la costruzione della figura per volumi quasi geometrici, ricorda la maniera di pittori quattrocenteschi quali Benozzo Gozzoli sia pure riecheggiata in modo meno rigoroso. E' d'obbligo associare questa raffigurazione ai personaggi della Crocifissione dipinta nella chiesa di San Giovanni di Lucoli, dipinti con medesimi lineamenti e con la stessa resa della postura e della capigliatura. Un altro San Vito è assimilabile al nostro, soprattutto nella concezione iconografica ed è quello dipinto nell'imposta dell'arco absidale nella Chiesa di San Panfilo a Tornimparte, affrescata da Saturnino Gatti.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	SBAAAS AQ
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1978
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	AQ/ L'Aquila/ Museo Nazionale d'Abruzzo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	chiesa di San Pellegrino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	67100 Caporciano, fraz. Bominaco (AQ)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 15554
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 201356
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Taccone A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1990
<b>RVMN - Nome</b>	Consorzio IRIS (l. 84/90)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1989
<b>AGGN - Nome</b>	Rech C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ludovici E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	Giancola A.
<b>AGGE - Ente</b>	Soprintendenza BSAE Abruzzo
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Muccianti G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Congeduti M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'affresco fu staccato probabilmente nel 1937, quando si procedette ai lavori per riportare alla luce l'antica decorazione duecentesca. Nel 1978 risulta in deposito conservativo presso il Museo Nazionale d'Abruzzo